

Fase 2: come stiamo programmando la riapertura.

Marianna Ghirlanda, Presidente Centro Studi UNA



La riapertura

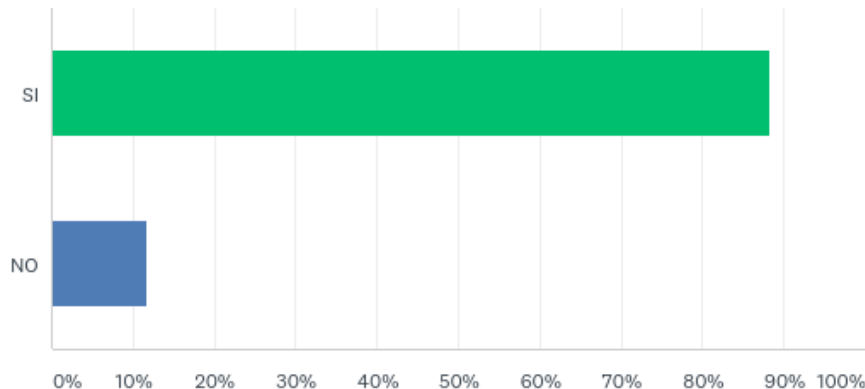
Il DPCM del 26 aprile allarga l'elenco dei settori di attività che possono operare, comprendendo pressoché tutti i codice ATECO delle agenzie della nostra associazione.

In questa occasione il contro studi ha svolto una survey tra gli associati per capire quando e in che modo ci stiamo avviando alla fase 2 dell'emergenza sanitaria.

Domanda:

Hai chiuso completamente gli uffici in occasione del lock down?

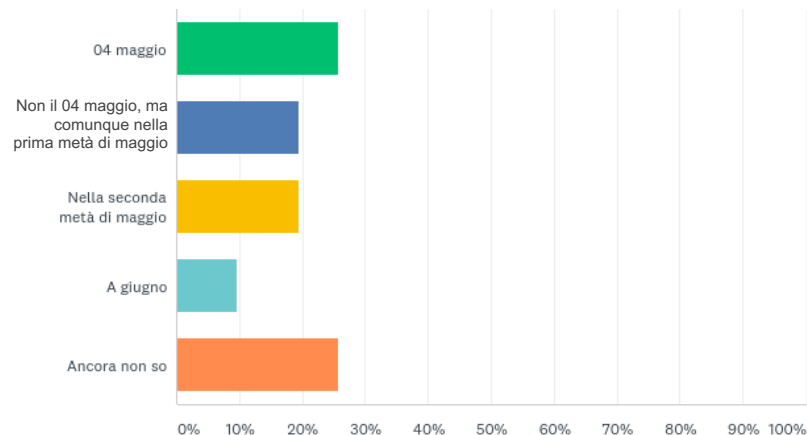
La quasi totalità delle agenzie che hanno partecipato alla survey aveva chiuso completamente gli uffici in occasione del lock down.



Domanda:

Se hai chiuso gli uffici, quando prevedi di aprirli?

La data di riapertura è un tema sul quale non c'è unanimità e si evince che pochi hanno fretta di aprire. Più del 25% non sa ancora quando riaprirà.

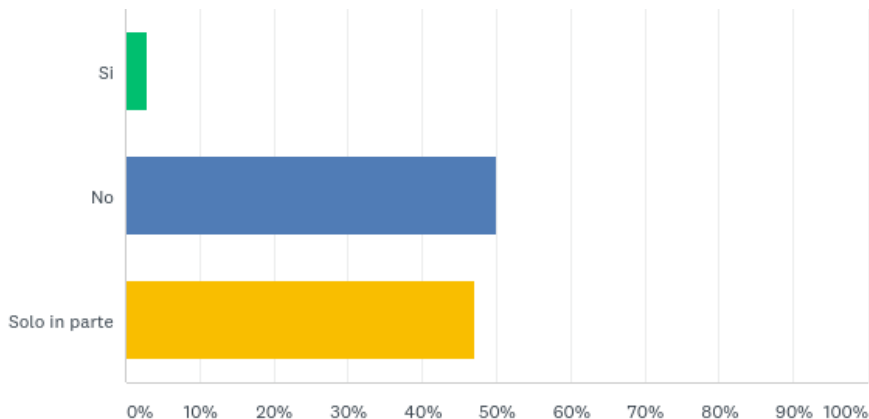


Domanda:

Alla riapertura prevedi di sospendere la pratica dello smart working?

Evidentemente la pratica dello smartworking è stata un successo.

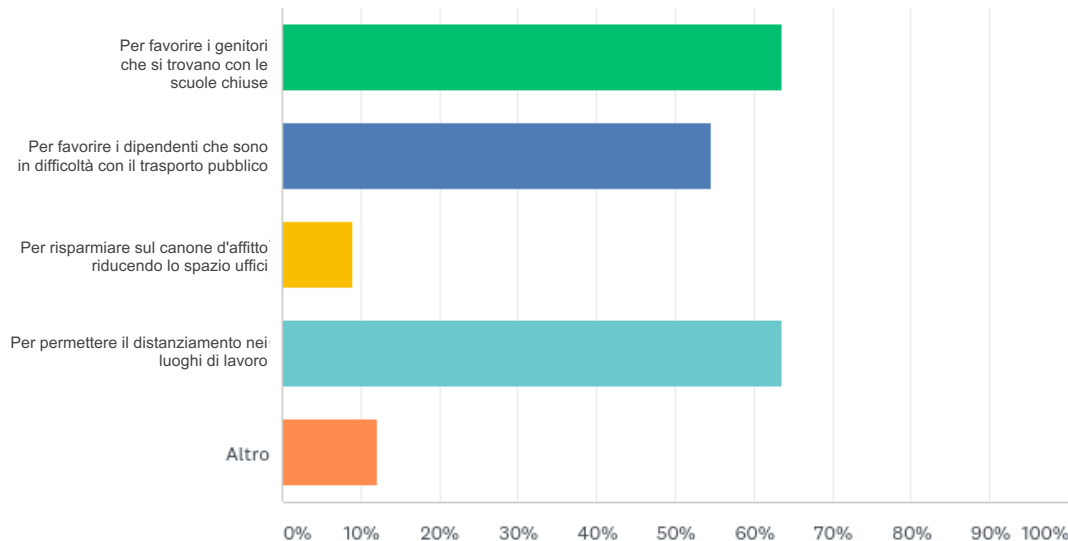
Solo il 3% dei rispondenti prevede di abbandonarla.



Domanda:

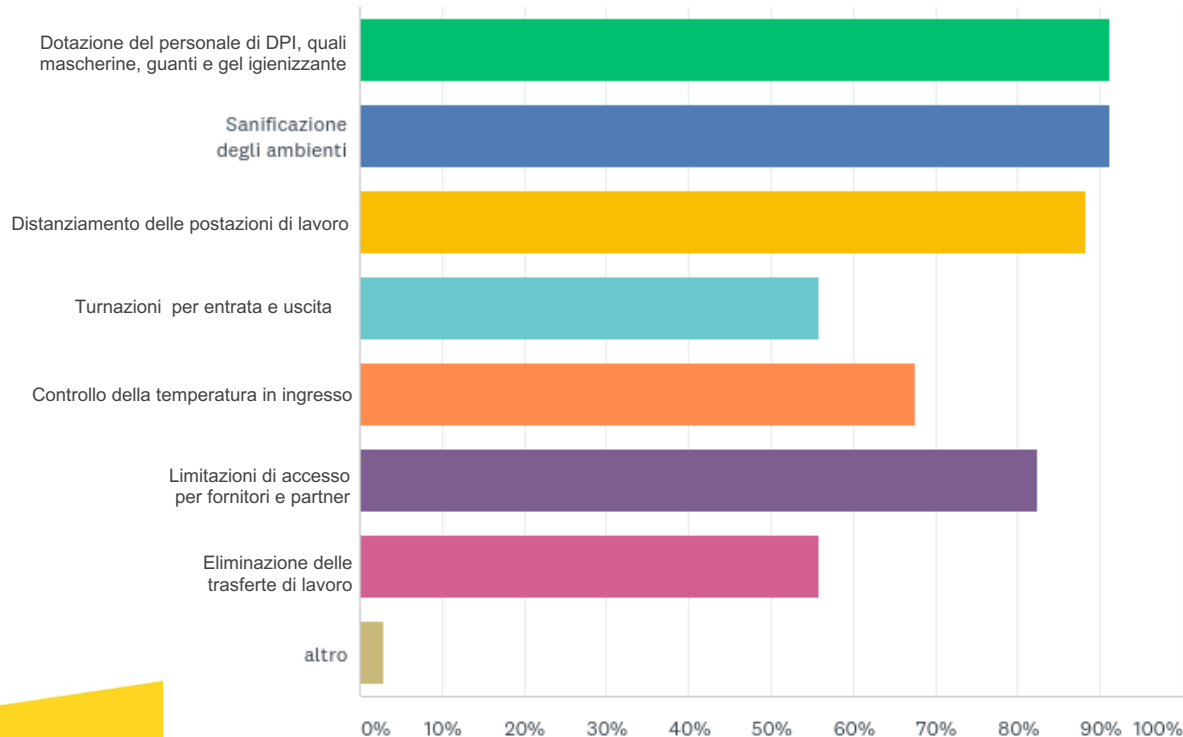
Se manterrai la pratica dello smart working, quali sono le ragioni?

Le tematiche più rilevanti riguardano il benessere e la tutela dei dipendenti, piuttosto che la convenienza economica.



Domanda: Quali misure di prevenzioni metterai in atto?

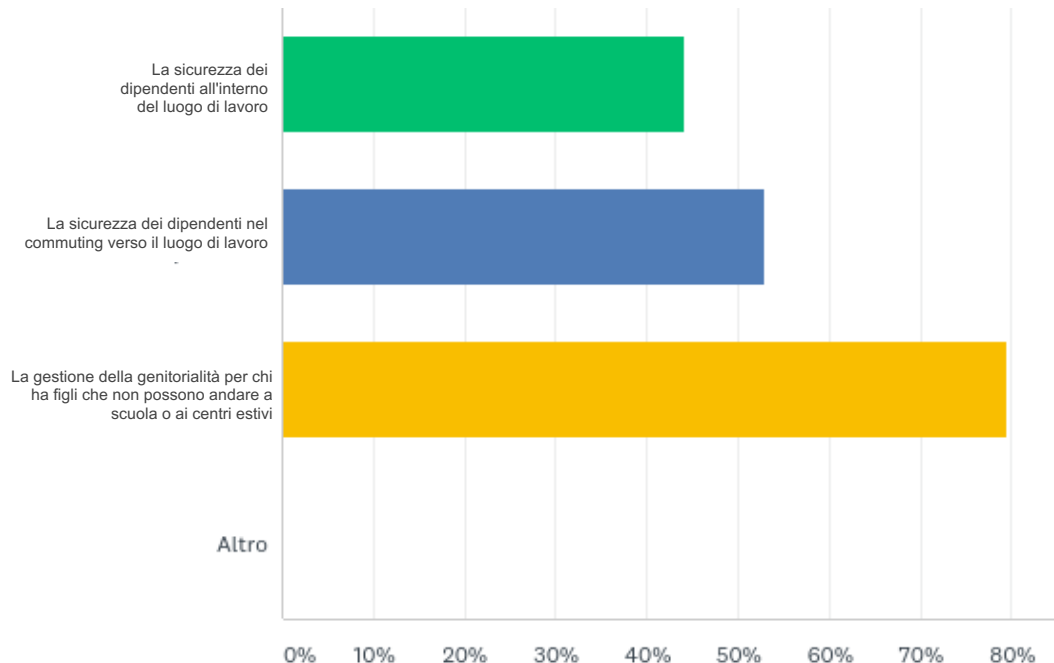
La quasi totalità
dei rispondenti
prevede di
mettere in atto le
azioni di
prevenzione e
tutela della salute
dei lavoratori.



Domanda:

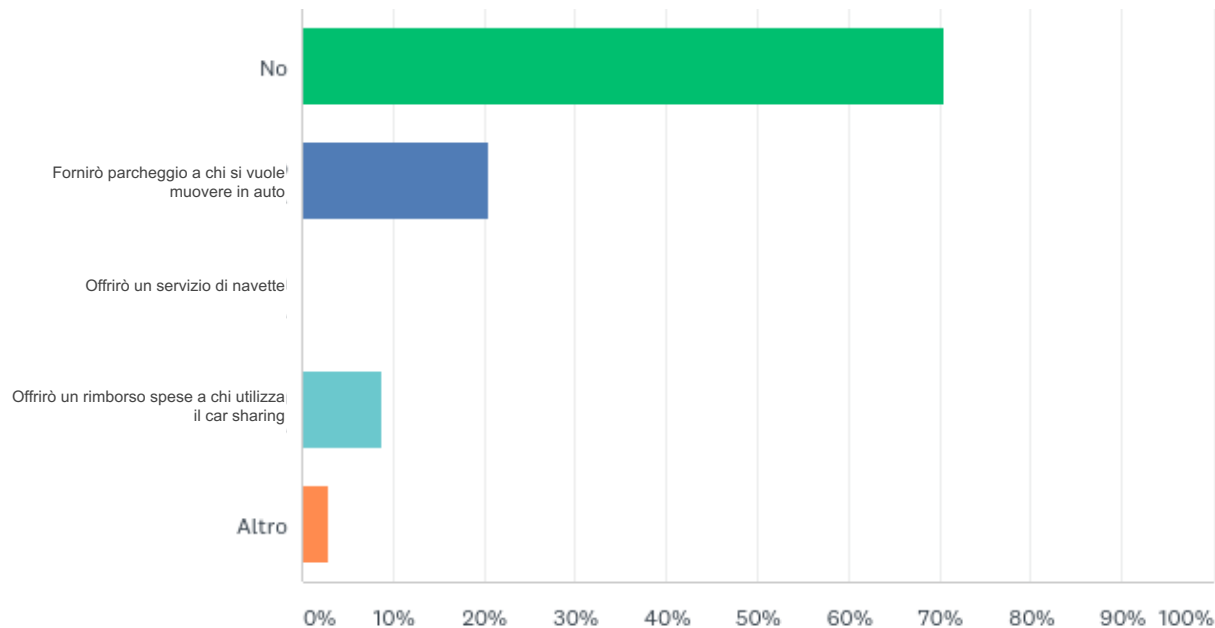
Quali credi che saranno i temi più critici in questa fase?

Oltre ai temi della sicurezza si impone la preoccupazione per i genitori con figli in età scolare.



Offrirai supporto agli spostamenti dei tuoi dipendenti verso l'ufficio?

Lo spostamento verso l'ufficio rappresenta una criticità. I rispondenti ne sono a conoscenza, ma probabilmente non esiste una formula sostenibile che possa proteggere il dipendente e l'azienda.

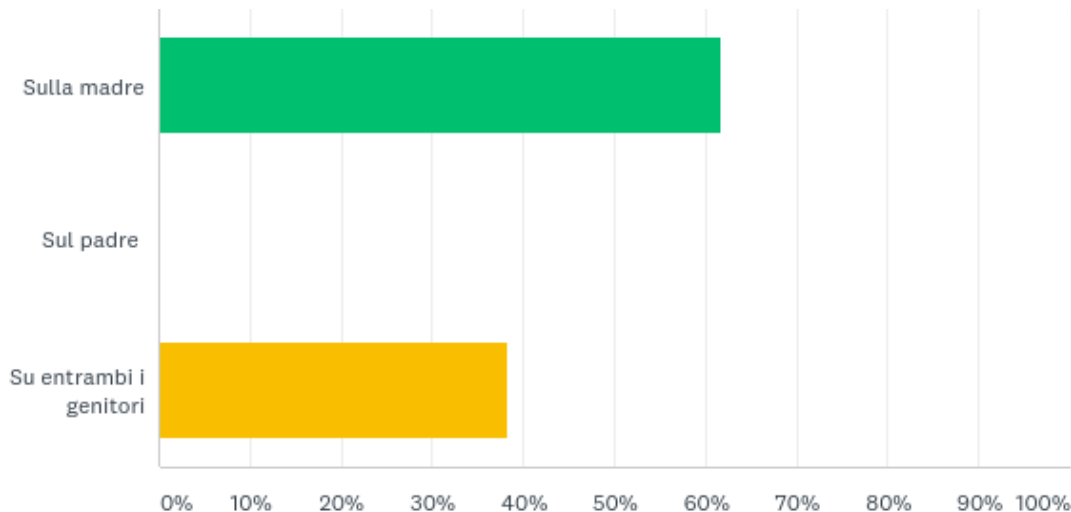


Domanda:

Per tue esperienza diretta o per esperienze riportate, la gestione dei figli piccoli in questa situazione d'emergenza ricade di più:

La totalità dei rispondenti non prevede una ricaduta dell'impegno necessario alla gestione dei figli sul padre.

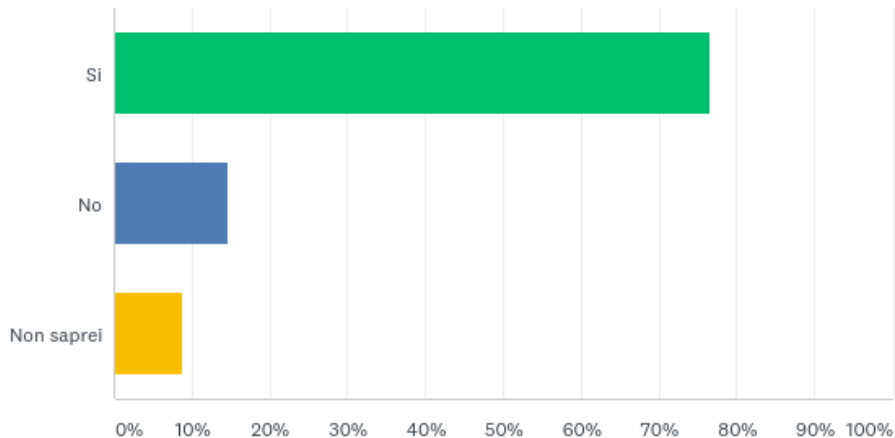
Questo è un dato significativo che descrive una situazione sociale ancora troppo sbilanciata verso la maternità piuttosto che verso la genitorialità



Domanda:

Ritieni che in questa fase le donne con figli in età scolare possano essere penalizzate dal punto di vista lavorativo?

Il gender gap è un tema che negli ultimi anni rilevava un trend positivo verso la parità di genere, ma la crisi sanitaria in atto rischia di annullare i risultati ottenuti fino ad oggi.



A cura del Centro Studi UNA

